

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

“CASA FEDERICA”

**PROGETTO SPERIMENTALE PER RIDISEGNARE UNA NUOVA RETE TERRITORIALE
DI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI**

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila

Associazione di Volontariato Noi come Voi
Via Giacomo Leopardi, 28 Galliate (NO)
Codice fiscale 94016410030 Partita Iva 02436060038
Mail noicomevoi@libero.it
Pec noicomevoi@pec.it
Tel 0321/863004
Fax 0321/1643082

Ambito Territoriale di appartenenza (D.G.R. 9 maggio 2016, n. 29-3257)

N. 4 AREE

AREA NOVARA (cod 34) : Comune di Novara

AREA SUD (cod. 35-36) : Consorzio intercomunale Ovest Ticino e Cisa 24 (da quest'anno riuniti in un unico ente)

AREA VERCELLI (cod. 32) : Consorzio per l'Attività Socio -Assistenziale C.A.S.A. Gattinara

AREA NORD (cod. 77) : Consorzio Intercomunali Servizi Socio Assistenziali Castelletto Sopra Ticino

ODV
NOI COME VOI

Numero degli Enti componenti della partnership

(compilare solo in caso di progetto in partenariato)

AREA NOVARA:

- 1) CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO - CST NOVARA E VCO
Via Canuto, 12 28845 Domodossola cf/pi 01863200034

AREA SUD:

- 1) ASSOCIAZIONE VO.CE. volontari ceranesi onlus
Via Madonnina, 35 28065 Cerano (NO) codice fiscale 94046590033
- 2) ASSOCIAZIONE VEGA onlus
Via Manzoni, 34 28066 Galliate (NO) codice fiscale 94043630030
- 3) ASSOCIAZIONE NUVOLANDO onlus
Via Mascagni, 24 28065 Cerano (NO) codice fiscale 02446910032

AREA VERCELLI:

- 1) ASSOCIAZIONE NOI CI SIAMO onlus
Via Prato Rovere, 3 13045 Lozzolo (VC) codice fiscale 94025780027

Elenco delle i collaborazioni

Le collaborazioni sono n.6

AREA NOVARA:

ODV
NOI COME VOI

- 1) COMUNE DI NOVARA
Via Rosselli, 1 28100 Novara c.f./ p.i. 00125680033

- 2) ISTITUTO SUPERIORE TECNICO MOSSOTTI
Via Curtatone, 5 28100 Novara c.f. 80010820035

AREA SUD:

- 1) CONSORZIO INTERCOMUNALE CISA OVEST TICINO CON CISA 24
Via B. Gambaro, 47 28068 Romentino (NO) c.f./p.i. 01622460036

- 2) COMUNE DI GALLIATE
Piazza Martiri della Libertà, 28 28066 Galliate (NO) c.f. / p.i. 00184500031

- 3) FONDAZIONE APRI LE BRACCIA ONLUS
Via G. Leopardi, 28 28066 Galliate (NO) c.f. / p.i. 02548730031

AREA NORD:

- 1) ASSOCIAZIONE CULTURALE IL POPOLO DELLE ORTICHE
Via Marconi, 24 28040 Bogogno (NO) codice fiscale 91010330032

Area prioritaria di intervento (*barrare una o più caselle*):

- X** Sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità e/o alle persone non autosufficienti;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;

ODV
NOI COME VOI

X Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Requisiti soggettivi:

Legame con il territorio di sperimentazione

L'associazione di volontariato per persone disabili "Noi come Voi" è nata nel 1988 ed ha sede operativa a Galliate (Novara).

Benedetta Sereno, Presidente dell'Associazione, iniziò a muovere i primi passi grazie all'aiuto della parrocchia e di alcuni volontari. L'obiettivo era offrire uno spazio aggregativo per dare un momento di serenità a ragazzi disabili, sollevando le famiglie da un impegno così gravoso. Con il tempo il comune di Galliate ha offerto i locali di una scuola dismessa e l'associazione è divenuta una onlus regolarmente registrata presso la regione Piemonte. I volontari operanti in ambito diversificato, sono passati da qualche unità ad oltre cinquanta e le richieste di ammissione alla frequenza dell'associazione si sono moltiplicate.

Da tre anni l'Associazione ha aperto un nucleo residenziale che condivide spazi ed obiettivi con il centro diurno, arrivando così a rispondere alle famiglie interessate al problema del "dopo di noi". Oggi ospitiamo 30 persone con disabilità psico-fisiche di età compresa tra i 16 a e i 65 anni. Il centro diurno-residenziale opera attraverso un accreditamento presso le Asl e i Comuni, ospitando persone disabili da tutta la regione Piemonte, lavorando in maniera continuativa con numerosi enti, tra cui:

- Comune di Galliate: collaborazione negli interventi socio educativi territoriali regolati da convenzioni in essere
- Comune di Novara: collaborazione per l'assistenza socio sanitaria regolata da convenzioni e accordi tra le parti
- Tribunale di Novara: convenzione per l'accoglienza di persone condannate
- Tribunale dei Minori di Torino: convenzione per l'accoglienza di minori condannati
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali Cisa Ovest Ticino e Cisa 24: collaborazione per gli interventi territoriali e convenzioni in merito all'accoglienza di persone disabili nel centro diurno
- Enaip Novara e Oleggio: accoglienza di stage formativi degli operatori socio assistenziali
- Asl NO: siamo parte della Conferenza Aziendale di Partecipazione della Sanità
- Rotary Club Ovest Ticino e Lions Club Novara: collaborazione per eventi di fund raising in favore della nostra ODV

ODV
NOI COME VOI

- Centro di Formazione “Istituto Cortivo” di Padova: stage formativi per educatori e psicologi
- Accademia Belle Arti di Brera: stage formativi per studenti residenti in provincia di Novara/Vercelli e Cusio Ossola per laboratori di arte e scultura
- Istituto di Musicoterapia “Globalità dei Linguaggi” di Roma: stage formativi di “MusicArterapy” per studenti residenti nella nostra area di riferimento.
- Associazione culturale la Nuova Regaldi Onlus: collaborazione per la realizzazioni di mostre artistiche
- Associazione Culturale Amici della Musica: realizzazione di eventi musicali

L'Associazione svolge attività di animazione e lavoro con finalità educative, riabilitative, sportive e sociali per diversamente abili, oltre al sostegno morale, psicologico ed economico di persone e famiglie svantaggiate e a rischio di emarginazione.

Per questa ragione collaboriamo con numerose realtà quali: Special Olympycs, Associazione Forum del Volontariato, Centro Servizi del Territorio di Novara, Teatro La Scala di Milano, con l'obiettivo di riuscire a realizzare e valorizzare la presenza dei nostri ragazzi nella società, il loro contatto con gli altri, migliorando e potenziando le capacità comunicative. Intorno a questo obiettivo abbiamo inoltre realizzato numerosi eventi a Galliate e Novara con artisti di livello nazionale: Ligabue, Eros Ramazzotti, Daria Bignardi, Gigi D'Alessio, Le Iene, Elio e le storie Tese, i giocatori del Milan, la Nazionale Cantanti Italiana ecc.

Da pochi mesi l'associazione è inoltre Punto Informativo della Rete Regionale Antidiscriminazione, promossa dalla Regione Piemonte e dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti

L'associazione Noi come Voi ha un'esperienza trentennale nell'ambito dei servizi socio assistenziali rivolti a persone con disabilità che si è poi allargata a più settori di intervento.

Il progetto “Casa Federica” si rivolge in particolare a bambini e minori disabili per cui l'associazione è più volte intervenuta in collaborazione con gli enti locali. Tra le numerose iniziative pregresse evidenziamo:

- 1) Apertura di uno Sportello Specialistico all'interno dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, finalizzato alla facilitazione e accompagnamento di minori disabili nelle visite ambulatoriali, dando inoltre una priorità nella tempistiche di attesa delle prenotazioni.

ODV
NOI COME VOI

- 2) Collaborazioni con Istituti Superiori per l'Alternanza Scuola-Lavoro e Stage Formativi per minori che si preparano a sperimentare le attività lavorative nell'ambito del loro percorso scolastico.
- 3) Attività di integrazione con le scuole elementari e medie di Galliate e l'Istituto Artistico Superiore Casorati di Novara. Nell'ambito di un ampliamento di relazioni territoriali che coinvolgessero persone disabili e alunni, sono state realizzati laboratori artistici di pittura e scultura nonché attività cinematografiche per la realizzazione di cortometraggi.
- 4) Nell'ambito del progetto "DORA" realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte e l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) è stato avviato un progetto quinquennale di sensibilizzazione negli oratori e nelle scuole sulle tematiche delle discriminazioni rivolte a persone disabili.
- 5) Con il Tribunale dei Minori di Torino, la sede dell'associazione è divenuto luogo di incontro e di scambio tra ragazzi disabili e minori condannati a scontare pene alternative al carcere. Attraverso la sinergia di esigenze eterogenee si sono prodotte negli anni, percorsi esperienziali proficui per tutte le parti.
- 6) La nostra Odv collabora con i pediatri locali e con l'Auser per il trasporto di bambini e anziani in luoghi deputati all'assistenza medica ambulatoriale e ospedaliera, anche in località extra regionali.

Attualmente la priorità della nostra ODV è la realizzazione del progetto "Casa Federica" di cui è promotrice.

Dall'Idea alla stesura del progetto finale, ci siamo avvalsi della collaborazione di enti pubblici e privati che condividono con noi gli obiettivi e soprattutto lo spirito di sussidiarietà che anima il nostro team. L'associazione Noi come Voi guiderà in maniera diretta ogni fase del progetto attraverso un Social Manager che avrà l'incarico di raggiungere gli obiettivi preposti coordinando tutte le realtà in campo.

Analisi delle risorse e rilevazione dei bisogni territoriali per servizi rivolti a minori disabili e alle loro famiglie (Valutazione EX-Ante):

Da alcuni anni pervengono alla nostra ODV, numerose richieste di aiuto e assistenza da rivolgere a bambini e minori disabili. Sempre più spesso le famiglie segnalano problemi relativi alla difficoltà di trovare luoghi protetti in cui inserire i propri figli dopo le attività scolastiche, in previsione di un possibile inserimento nel mondo del lavoro o, comunque, nella società. Si è rilevata inoltre una richiesta sempre più crescente di prestazioni diagnostiche, sanitarie e riabilitative territoriali.

Si è deciso quindi di iniziare una indagine conoscitiva strutturata per definire in modo chiaro quali fossero le reali necessità.

La ricerca si è sviluppata attraverso la creazione progressiva di una rete di rapporti di collaborazione tra i molti e diversi soggetti istituzionali e non, che sono stati coinvolti come testimoni attivi e partecipi.

Conclusioni:

A conclusione di questo lavoro i dati più rilevanti sono:

- Il bisogno di trovare un unico luogo in cui molteplici figure sanitarie offrano un servizio medico completo ed integrato tra le varie specialità
- la consapevolezza che la qualità di vita, il processo educativo e il benessere personale dei minori disabili, dipendono dall'ambiente in cui vivono, realizzano la propria crescita ed intessono le loro relazioni
- la paura di non rispondere in maniera adeguata alla necessità dei propri figli, in un'età in cui è importante mantenere i risultati raggiunti, ma in cui è possibile crescere ancora con l'obiettivo di rendere tali traguardi duraturi
- la constatazione della mancanza di una rete sociale di sostegno. È necessario quindi mettere in rete tutte le risorse esistenti e creare dei progetti di vita che non siano frammentari e riferiti solo a particolari aspetti dell'esistenza
- la necessità di creare un continuum tra le scuole dell'obbligo e l'inserimento in strutture che accolgono minori disabili e/o realtà lavorative adeguate.

La rilevazione della domanda e l'analisi dei bisogni soddisfatti e insoddisfatti mette dunque in evidenza un dato importante: la necessità realizzare un progetto il cui intervento sia caratterizzato da una reale "messa in rete" dei servizi e delle diverse competenze a disposizione nel territorio creando nuove realtà che vadano a colmare i bisogni:

AZIONE 1

creazione di una Rete Territoriale di sostegno per cui ogni intervento risulti essere parte di un progetto allargato:

Attraverso il coinvolgimento delle Odv, Terzo Settore, Enti pubblici e privati si intende creare un nuovo modello organizzativo nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

Nello svolgimento del progetto, un team creato ad hoc avrà il compito di coordinare e monitorare tutte le Azioni.

AZIONE 2

Start up di un innovativo Poliambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di livello 1 specifico per portatori di handicap con sede a Cerano (NO), via Mascagni 24

Il progetto prevede l'apertura di un Nuovo Centro di Riabilitazione con l'obiettivo di divenire un punto di riferimento per quelle famiglie che hanno bisogno di assistenza medica per i propri figli disabili e che non trovano, *in un unico luogo*, dei servizi completi e coordinati. L'ambulatorio propone trattamenti riabilitativi continui e/o ciclici, per pazienti con problemi neurologici e di altra natura. Oltre alle terapie più comuni verranno introdotte terapie riabilitative all'avanguardia e non ancora conosciute in Italia.

Lo staff sarà composto da personale altamente motivato, in possesso di esperienze professionali pregresse nelle specifiche aree di competenza. Oltre al Direttore Sanitario che sarà un fisiatra, saranno presenti: psicologo, neuropsichiatra, fisioterapista, pediatra, logopedista e psicomotricista.

AZIONE 3

Start up di un nuovo spazio di aggregazione per minori disabili (dai 12 ai 16 anni) presso la della Fondazione "Apri le Braccia sede a Galliate (NO), via G. Leopardi, 28

Con il progetto "Casa Federica" si intende creare un Servizio Diurno Integrato per minori disabili che accolga minori dai 12 a 16 anni, che necessitino di uno spazio, che vada a completare la frequenza scolastica attraverso interventi specifici e in rete con tutte le istituzioni che agiscono nel novarese. Si vuole quindi realizzare un Spazio Sperimentale di Aggregazione con un servizio integrativo, ludico e di animazione, nonché una equipe plurispecialistica che, in un'unica sede, sarà in grado di individuare i bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie e creare una collaborazione non solo con le istituzioni (consorzi, asl, ospedali), ma soprattutto con le scuole e il territorio in generale.

Obiettivo del progetto è anche rendere meno traumatico per i minori disabili e le loro famiglie, il passaggio tra Scuola - Centri Diurni per Disabili - Mondo del lavoro.

Questo progetto permetterà un passaggio graduale e naturale da una situazione di inserimento scolastico alla vita adulta che per i minori disabili si concretizza nell'inserimento in luoghi stimolanti e di crescita personale, ma anche protetti. Al contempo si progetteranno attività direttamente negli istituti scolastici in modo non solo da rafforzare il collegamento tra le istituzioni e il Centro diurno, ma per lavorare attivamente alla divulgazione di una cultura dell'integrazione e superare le barriere fisiche e soprattutto mentali che portano a pensare che alcune attività indicate per i soggetti disabili si possano svolgere solo in luoghi "particolari".

AZIONE 4

Apertura di spazi di ascolto e consultazione individuale rivolti a genitori in difficoltà presso il Consorzio Intercomunale dell'Ovest Ticino a Romentino (NO), via Gambaro 47

Lo sportello familiare si pone inoltre l'obiettivo di aiutare la famiglia a dialogare con il territorio. Creare una rete di collaborazioni che sia un ponte pedagogico tra la famiglia, le istituzioni, la scuola, i medici, l'Asl, Ospedale e il contesto territoriale, un sostegno per rendere la famiglia e la persona corretti interlocutori delle Istituzioni.

AZIONE 5

Trasporto dei minori e delle famiglie nei luoghi di interesse

Con il servizio di trasporto, l'Associazione vuole sopperire alla mancanza di servizi territoriali del novarese nell'ambito del trasporto di minori disabili. Il vuoto dei servizi assistenziali si è aggravato negli ultimi anni per via dei numerosi tagli che i Comuni hanno dovuto apportare. Il progetto nasce con lo scopo di fornire un valido contributo alle persone disabili e alle loro famiglie, valorizzando i principi dalla legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità (L. 104 del 5/2/92). La sede operativa in cui si svolge l'attività è presso la sede della Fondazione "Apri le Braccia", Via G. Leopardi, 28 28066 Galliate.

Mai come in questo momento si è sentito il bisogno di un'impresa di comunità, capace di promuovere un nuovo modello organizzativo e produttivo condiviso con gli altri attori del territorio al fine di

ODV
NOI COME VOI

perseguire il principio di sussidiarietà circolare di impegni di tutti i soggetti (pubblica amministrazione, Onlus, Terzo settore ecc.), finalizzati alla coesione e al bene comune.

Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra (*compilare solo in caso di progetto in partenariato*)

Ogni partner svolgerà un ruolo preminente nella realizzazione del progetto, con attività specifiche in linea con gli obiettivi della propria Odv. Tuttavia le associazioni si metteranno a disposizione per la realizzazione degli obiettivi nella loro totalità andando quindi a superare le singole peculiarità per consentire la realizzazione del bene comune.

1)La Voce Onlus

collaborazione nel trasporto dell'utenza disabili e delle famiglie nelle scuole, nel centro di aggregazione e nel poliambulatorio. L'associazione ha inoltre concesso gratuitamente i locali per realizzare la sede del Poliambulatorio di Rieducazione Funzionale.

2)Noi ci Siamo Onlus

collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività laboratori in favore dei minori disabili in particolare dell'attività di VideoTerapy. L'associazione si occuperà inoltre della promozione territoriale del progetto.

3)Associazione Vega Onlus

collaborazione nella mediazione culturale con famiglie e minori extracomunitari.

4)Associazione Nuvolando Onlus

collaborazione nella start up del Poliambulatorio di Rieducazione Funzionale per bambini disabili seguendo tutta la fase di realizzazione della struttura.

5)CST Novara

collaborazione nell'usufruire di mezzi di trasporto, stampa materiale, promozione delle attività del progetto sul territorio.

ODV
NOI COME VOI

Descrizione di massima del ruolo svolto dalle singole collaborazioni in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra (compilare solo in caso di progetto in collaborazione)

E' innegabile che un progetto di rete realizzato dalle ODV territoriali debba essere necessariamente sostenuto da Enti pubblici e privati senza i quali si rischia di rimanere legati alla propria area di riferimento, offrendo servizi frammentati, slegati dal territorio se non addirittura già esistenti. Tutti i collaboratori hanno condiviso il progetto partecipando ai seguenti step:

- ✓ Rilevazione dei bisogni territoriali
- ✓ Condivisione degli obiettivi
- ✓ Segnalazione di nuovi bisogni
- ✓ Coordinamento territoriale per ciò che riguarda:
 - Attività e laboratori
 - Trasporti (ospedale, asl, sede del centro di aggregazione ecc.)

1) Comune di Novara

Scambio di informazione e segnalazione di casi che necessitano dell'intervento progettuale; collaborazione nella realizzazione di attività di laboratorio condivisi con gli educatori del comune di Novara

2) Istituto Superiore Tecnico Mossotti

Realizzazione di attività condivise attraverso laboratori che si svolgeranno sia nella sede del Centro di Aggregazione per Minori, sia nell'Istituto Scolastico.

3) Consorzio Intercomunale Cisa Ovest Ticino Con Cisa 24

Realizzazione condivisa dello Sportello Genitori, rivolto ai famigliari dei minori disabili che necessitano di assistenza.

4) Comune Di Galliate

Scambio di informazione e segnalazione di casi che necessitano dell'intervento progettuale; collaborazione nella realizzazione di attività di laboratorio condivisi con gli educatori del comune di

ODV
NOI COME VOI

Galliate

5) Fondazione Apri Le Braccia Onlus

Collaborazione nella concessione gratuita dei locali in cui verrà creato il Centro di Aggregazione per Minori disabili.

6) Associazione Culturale Il Popolo Delle Ortiche

L'associazione si occuperà di portare avanti un progetto culturale di videoterapy realizzando cortometraggi i cui partecipanti saranno gli utenti finali del progetto

Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Illustrare l'eventuale esistenza di un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE.

Con n. 12 Enti pubblici e Privati in campo, "Casa Federica" si presenta come un progetto sperimentale di ridefinizione dei servizi assistenziali e sanitari per minori disabili, al fine di superare i vecchi modelli organizzativi, generando nuove possibilità di crescita dei servizi assistenziali e del Welfare aziendale.

Il Welfare Cantiere Regionale (WECARE) è lo strumento che delinea l'orizzonte verso cui il progetto "Casa Federica" intende generare una innovazione in ambito sociale che vada a ridisegnare i rapporti tra pubblico e terzo settore.

Il progetto prevede una rete territoriale che intende:

- creare collaborazioni di sussidiarietà circolari
- realizzare un nuovo modello di gestione degli interventi
- perseguire il sostegno alla salute e al benessere

Al fine di sviluppare nuove forme di Welfare generativo come da dgr 208 del 28/12/2015 e 232 del 11/12/2016, nel progetto sono previsti interazioni tra bisogni diversificati: il Tribunale di Novara che ricerca luoghi per inserire persone "messe alla prova" e "lavori di pubblica utilità", che saranno al servizio del Centro di Aggregazione e del Poliambulatorio, che necessita di personale volontario. La Nostra Odv è in regime di Convenzione con il Ministero della Giustizia (artt 54 del D.L.VO

ODV
NOI COME VOI

28/08/2000, n. 274 e n. 2 del Decreto Ministeriale 26/03/2001) e inserirà i minori e gli adulti che prestano il loro servizio in favore della collettività, all'interno del progetto "Casa Federica".

L'innovazione di questo progetto sperimentale è dunque fornire un servizio integrativo alla scuola, nonché di consulenza con specialisti che collaborano e lavorano insieme al fine di superare la visione settoriale di intervento. Questo progetto vuole andare oltre la frammentazione dei servizi territoriali sia assistenziali che didattici e offrire, in un unico luogo, prestazioni diversificate che vanno a coprire molteplici esigenze.

Numero potenziale e tipologia dei destinatari degli interventi

I destinatari diretti degli interventi si individuano analizzando le Azioni 2-3-4-5 sopra citate:

AZIONE 2 *Poliambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale (da 0 a 16 anni)* con disabilità di tipo eterogeneo, di entità grave- medio- lieve

Copre un bacino di utenza per un'area potenziale di almeno 20 km con n. 150 possibili fruitori

AZIONE 3 *Spazio di Aggregazione per Minori Disabili (dai 12 ai 16 anni)* con handicap di tipo eterogeneo, di entità medio - lieve

Copre un bacino di utenza dell'area dell'Ovest Ticino, Novara e Vercelli con n. 70 possibili fruitori

AZIONE 4 *Sportello di Ascolto genitori*

Aperto a tutto il territorio della provincia di Novara è disponibile a tutti coloro che ne fanno richiesta con n. 200 possibili fruitori

AZIONE 5 *Trasporto dei minori e delle famiglie*

Copre il bacino della Provincia di Novara con n. 80 possibili fruitori

Numero di volontari coinvolti

Il volontariato, ispirato ai principi di solidarietà e sussidiarietà, è stato il motore di tutto il progetto, ed i volontari sono da sempre una delle peculiari risorse della nostra ODV che ne riconosce e valorizza il ruolo.

Complessivamente i volontari che hanno aderito al progetto “Casa Federica” **sono 108** e si occuperanno in maniera specifica:

- Assistenza informatica e grafica per la promozione territoriale del progetto
- Accoglienza dei bambini e dei famigliari presso l’Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale
- Attività Post Scolastica presso il Centro diurno di Aggregazione con il supporto al bambino delle attività scolastiche, compiti, studio delle materie ecc.
- Attività di animazione e laboratori espressivi e in modo particolare di Arte pittorica e VideoTerapy
- Trasporto dei minori nelle varie sedi scolastiche, abitazione, Centro di Aggregazione, Ambulatorio Medico, ecc.

Inoltre alcuni dei professionisti che hanno aderito al progetto in qualità di volontari:

Neuropsichiatra infantile

Chirurgo Pediatra

Pediatra

Dermatologo

Educatrice

Fisiatra

Otorinolaringoiatra

Psicomotricista

Fisioterapista

Elemento importante del progetto “Casa Federica” è l’adeguata formazione del personale volontario.

Per tutti i volontari, delle varie associazioni, è richiesta la presenza a 3 incontri di formazione preliminare al fine di dare loro degli strumenti adeguati per relazionarsi con ospiti, famigliari e l’equipe. La formazione prevede:

ODV
NOI COME VOI

Progetto formazione volontari	
Figure coinvolte	Volontari
Temi affrontati:	1. Organizzazione del servizio 2. I segnali emotivi di benessere o malessere dei minori disabili 3. Efficacia della comunicazione tra operatori 4. Verifica di quanto appreso rispetto al lavoro svolto
Obiettivi principali	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del servizio e operatività - Riconoscere i segnali emotivi degli utenti - Promuovere una comunicazione efficace tra operatori
Obiettivo secondario	<ul style="list-style-type: none"> - Ruoli e responsabilità del volontario - Creare una efficace comunicazione di base che consenta di lavorare in maniera proficua
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - I segnali di burn out - La comunicazione efficace - La comunicazione con gli utenti - Il ruolo delle emozioni - Gli obiettivi condivisi - La motivazione - Regole e tipologie della comunicazione - Proiezioni e aspettative
Modi e tempi	Otto incontri da due ore ciascuno. Lezione frontale, role play e simulazioni

Risultati attesi, sostenibilità nel tempo e impatto sociale previsto.

<p>Le collaborazioni poste in essere offrono una solida garanzia per la riuscita del progetto e per la sua sostenibilità nel tempo. Riuscire a creare una stabile rete sociale è il primo risultato atteso e non così scontato, in quanto molto spesso gli organi che cercano di collaborare, di fatto non riescono poiché manca un'organizzazione centrale, che è invece il punto di forza di questo progetto.</p> <p>L'Ente Capofila avrà un ruolo preminente in ogni fase delle attività, coordinando tutti gli enti in campo, organizzando i processi attuativi e sostenendo le criticità. Per questa ragione verrà designato un <i>Social Manager</i> che avrà il compito di organizzare tutte le Azioni programmate.</p> <p>Ulteriore risultato atteso è il riuscire a riunire molteplici servizi sanitari, psicologici e riabilitativi in modo da facilitarne la fruibilità alle famiglie di portatori di handicap.</p> <p>Rendendo concrete le possibilità di inserimento nel tessuto sociale ci si prefigge non solo di evitare l'isolamento dei ragazzi disabili, ma anche delle loro famiglie e, in questo modo, di promuovere realmente una nuova cultura dell'handicap e della integrazione.</p> <p>L'affiancamento nel percorso scolastico e l'accompagnamento a realtà di vita più complesse (siano esse realtà lavorative o centri diurni) avrà un positivo impatto sociale in quanto eviterà traumi e paure ai genitori che accompagnano il figlio verso l'età adulta.</p> <p>Ci aspettiamo che l'impatto sociale si concretizzerà nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superamento del vecchio modello organizzativo dei servizi socio assistenziali a favore di un nuovo modello più inclusivo e completo
--

ODV
NOI COME VOI

- Miglioramento del collegamento e comunicazione tra enti pubblici e privati
- Valorizzare le Odv e il personale volontario, con percorsi di formazione e attività qualificanti e spendibili professionalmente
- Aprire un Ambulatorio Medico per bambini e minori disabili
- Soddisfare il bisogno di un'assistenza ambulatoriale "orizzontale" di tutti i settori di pertinenza delle problematiche psico fisiche dei minori disabili
- Apertura di un Centro di Aggregazione per Minori Disabili
- Progettare con serenità i percorsi di vita dei propri figli con un passaggio non ostativo tra scuola, centri diurni, mondo del lavoro
- Creare laboratori finalizzati alla socializzazione e integrazione
- Apertura di uno Sportello di Ascolto per le famiglie con minori disabili
- Realizzare momenti di confronto, supporto psicologico e aiuto nelle pratiche burocratiche e amministrative
- Attenuare lo stress e le tensioni famigliari supportando il peso delle problematiche quotidiane
- Attivare un servizio di trasporto diurno immediato e fruibile ai destinatari del progetto

Presenza o meno di sistemi di valutazione nel progetto

I processi di valutazione che adottiamo sono:

- 1) ex-ante
- 2) in itinere
- 3) ex-post

Ex Ante:

- Analisi delle risorse e dei servizi territoriali esistenti
- Rilevazione della domanda e dei bisogni soddisfatti e insoddisfatti della popolazione del territorio rispetto ai servizi per minori disabili
- Elaborazione di una nuova progettazione delle risorse e dei servizi

In Itinere:

- Descrizione dettagliata delle modalità di attuazione del progetto
- Confronto modalità attuative pianificate vs. realizzate
- Analisi delle cause del disallineamento

E' prevista la stesura di un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie, redatto in forma anonima e con la possibilità di recepire suggerimenti, proposte per un miglioramento qualitativo dei servizi offerti. Anche i volontari e operatori saranno chiamati a esprimere il grado di soddisfazione.

ODV
NOI COME VOI

Ex Post:

- Ricognizione dettagliata degli effetti del progetto
- Identificazione delle esternalità non attese
- Definizione di relazioni causali tra effetti rilevati e interventi realizzati
- Individuazione dei fattori primari da cui dipende l'efficacia complessiva del progetto
- Determinazione del valore e del merito del Progetto
- Confronto tra effetti attesi e conseguenze (negative) non previste
- Stima dell'effetto netto del progetto
- Definizione di relazioni causali tra effetti rilevati e interventi realizzati

Tutte le fasi di valutazione sono "Partecipate" ovvero con una estensione massima della partecipazione di tutti gli stakeholder del progetto "Casa Federica". Il processo valutativo, concretizzandosi in un esame approfondito del progetto, produce ulteriori benefici informativi, quali, ad esempio, dati utili a migliorare il disegno del progetto, la sua implementazione, l'allocatione delle risorse, indicazioni su modalità alternative di erogazione di un servizio/attività, suggerimenti in merito all'esistenza di "pratiche" e procedure che in determinate situazioni operative sono più efficaci di altre.

Oltre agli step sopra descritti, una particolare attenzione va dedicata alla "Valutazione qualitativa" che si caratterizza in un approccio induttivo. Con l'applicazione di metodi qualitativi, come il case studies, si andranno a verificare i risultati del progetto in termini di "Benessere degli utenti finali".

Data previsione avvio progetto (entro 15 giorni dal ricevimento della determina di finanziamento):

Entro il mese di Novembre 2018

Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 02/11/2019)

Il progetto avrà termine il 15 Ottobre 2019

Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario

Alla luce delle spese riportate, il progetto si articola in cinque aree (con relativi costi), tra loro strettamente in relazione e direttamente funzionali alla realizzazione dei servizi :

Costi relativi **all'area educativo-animativa**, in particolare del Centro di Aggregazione: le spese sono riferite al personale che lavora direttamente con l'utenza; il materiale di consumo per la realizzazione dei laboratori ludici, artistici; materiali didattici per l'attività post-scolastica; materiale per la realizzazione del laboratorio di VideoTherapy.

Costi relativi **all'area clinica-terapeutica**: ovvero il materiale di consumo che saranno necessari per l'allestimento dell'Ambulatorio Medico e gli spazi riabilitativi nonché le spese del personale medico e riabilitativo e di sostegno psicologico per lo Sportello Genitori.

Costi relativi ai **Volontari**: che comprende la spesa del personale per la formazione, quote assicurative civili e verso terzi e i rimborsi spese per le parti operative e di coordinamento. Il rimborso spese volontari sarà volto a coprire anche i costi delle spese chilometriche per la parte relativa ai trasporti dei bambini e minori.

Costi relativi ai **Servizi**: cioè le spese complementari e occasionali, che serviranno durante il progetto per le necessità legate agli ambienti in cui lavoreremo, a particolari richieste dell'utenza e a erogazione del servizio

Spese grafiche per **Divulgazione**: sono riferiti alla stampa di flyer, opuscoli, locandine che andranno a promuovere i servizi sulle varie aree di appartenenza.

Tutte le spese sopracitate sono ripartite con una percentuale fissa a carico della Regione Piemonte del 68% . La quota rimanente del 32% è a carico dell'Ente Capofila che ha già acquisito i fondi e sono immediatamente disponibili per il progetto.

ODV
NOI COME VOI

Evidenziare la creazione di azioni integrate e di sistema che rimangano nel tempo aldilà del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche attive del welfare, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi programmati e/o previsti.

L'avvio di una nuova progetto è una scelta complessa, stimolante e spesso in grado di influenzare in profondità molti aspetti della vita di più persone. Nel momento in cui si iniziano a valutare la realizzazione di una proposta e la concatenazione delle attività concrete per la sua messa in opera, si pongono le premesse per un esito positivo. La massima attenzione va posta sull'elaborazione del percorso: le idee, i vincoli, le opportunità, i rischi e i programmi giudicati critici per l'avvio e lo sviluppo del nuovo progetto.

Il compimento del progetto "Casa Federica" consentirà di garantire una risposta adeguata alle esigenze che nel corso degli anni sono emerse dagli utenti e dagli input arrivati dal territorio. Effettuare una strutturazione e programmazione preventiva del processo di start-up consente di raggiungere contemporaneamente più obiettivi:

Una strategia globale di start-up scaturisce dall'interazione ed esplicitazione di elementi basilari quali:

- 1 Sviluppo dell'Idea
- 2 Predisposizione del business plan:
 - raccolta dei dati necessari
 - costruire un piano di sviluppo
 - analisi dei risultati ottenuti
 - revisione del piano
 - stesura del documento definitivo
- 3 Ricerca dei mezzi finanziari
 - ricerca dei partner, soci, finanziatori (Asl, Regione, Fondazioni)
- 4 Creazione di una nuova struttura organizzativa ruoli e funzioni
- 5 Gestione dell'attività a regime

Considerazioni a sostegno della fattibilità del progetto

L'Associazione vanta una ventennale credibilità sul territorio sia in termini di qualità del servizio erogato sia in termini di affidabilità nella gestione delle problematiche legate alla disabilità.

Il progetto "Casa Federica" sarà portato a compimento entro il 2019, attraverso interventi graduali e condivisi da parte dei portatori di interessi coinvolti. Il preventivo di spesa prende in considerazione una serie di azioni intraprese al fine ottenere gli obiettivi anteposti.

La ricerca, nel medio periodo, dell'equilibrio economico-finanziario è sostenuta dalla convinzione che tale condizione, vista la natura dell'attività erogata, risulta necessaria sia per agevolare l'azione manageriale allo sviluppo di una concreta cultura della qualità del servizio, sia per creare le condizioni per sostenere il ruolo sociale del nostro Ente.

Durante il periodo di sperimentazione verrà richiesta la collaborazione economica degli enti pubblici e privati al fine di stabilizzare il servizio negli anni avvenire. A tale scopo, a sostegno del progetto, interverrà la Fondazione Apri le Braccia che si è impegnata a supportare a livello logistico,

ODV
NOI COME VOI

amministrativo, organizzativo ed economico il progetto Casa Federica nel momento in cui terminerà il finanziamento della Regione Piemonte.

Già durante l'anno 2019 saranno attivati iter burocratici con l'Asl territoriale per sostenere il Poliambulatorio Medico e il Centro di Aggregazione per Minori, attraverso apposite misure di riconoscimento e sostegno del servizio svolto.

Entro la fine del prossimo anno l'associazione Noi come Voi stipulerà una nuova convenzione con il comune di Galliate, per garantire il servizio di trasporto offerto dal progetto, con un mezzo di trasporto offerto dallo stesso comune.

La Collaborazione del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali permetterà di continuare a offrire il servizio di Sportello Genitori, di cui già oggi copre parzialmente i costi.